

UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 14 del 25/05/2009

OGGETTO:

PRESA D'ATTO RISULTANZE FINALI GESTIONE CONSORZIO SVILUPPO VALDERA E ACQUISIZIONE ALL'UNIONE DEL PATRIMONIO RELATIVO.

L'anno duemilanove, il giorno venticinque del mese di maggio, alle ore 22.00, presso l'Auditorium della Scuola media "Carducci" di Santa Maria a Monte, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 14/05/2009 diramata dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.26, comma 3, dello Statuto dell'Unione Valdera.

All'appello risultano i Signori:

MARCONCINI PAOLO-Presidente Unione	P	PELOSINI PAOLO	Ass.
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	PICCHI OLIVIA	P
BOCCI LUCA	P	PIU PAOLO	P
BOTTONI ALESSANDRO	P	RIPANUCCI MAURIZIO	P
BUTI ARIANNA	P	ROMITI CINZIA	P
BUTI MARCO	P	SARTINI SAURO	Ass.
CAGLIERI BELINDA	Ass.	SCARPA DORIANO	Ass.
CECCHINI ARIANNA	P	SILVESTRI SIMONE	Ass.
CHIARUGI ROBERTO	P	TADDEI ROBERTO	P
CIANGHEROTTI RENZO	Ass.	TAGLIOLI FABIO	P
DEL GRANDE MANUELA	P	TARDINI ALBERTO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	P	TICCIATI ROBERTO	Ass.
FALASCHI FABRIZIO	P	TONCELLI MAURO	P
FERRETTI PAOLA	Ass.	TOSI MICHELE	P
FORTI FRANCO	P	TREMOLANTI ANGIOLO	Ass.
GEMMI SIMONE	Ass.	VIGNALI CLAUDIA	Ass.
MAFFEI ALVARO	P	ZITO GIACOMO	Ass.
MANCINI MARIA GRAZIA	Ass.		
MARTINOLI BRUNO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma	
MARTOLINI FABRIZIO	P	senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22	
MASSETANI MARCO	P	comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera, i	
MONTECCHIARI VALENTINA	P	Signori:	
NOCCHI FRANCESCO	P	BULLERI IVAN	Ass.
PARRI MASSIMO	Ass.	ORSINI GIANPAOLO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.26 comma 7 dello Statuto dell'Unione Valdera, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Premesso:

che con deliberazione dell'assemblea consortile del Consorzio Sviluppo Valdera n.11/2008 si è proposto ai quattro Comuni costituendo il Consorzio Sviluppo Valdera lo scioglimento del Consorzio a decorrere dal 1° gennaio 2009 in osservanza del comma 28 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 e successive modificazioni ed integrazioni (Legge n. 244/2007) il quale prevede che ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad un'unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli art. 31, 32 e 33 del T.U. del D.Lgs. n. 267/2000;

che i quattro Comuni costituenti il Consorzio, hanno deliberato con i sotto indicati atti di sciogliere il Consorzio Sviluppo Valdera con sede in Pontedera a decorrere dal 1° gennaio 2009 e che le competenze già svolte dal Consorzio stesso vengano trasferite all'Unione Valdera con sede in Pontedera con le modalità indicate nello statuto dell'Unione medesima, precisando che, con successivi idonei provvedimenti, verranno disciplinate le modalità di svolgimento delle funzioni assegnate incluso il compimento delle pratiche già avviate dal Consorzio Sviluppo Valdera;

- Deliberazione Consiglio Comunale Pontedera del 16/12/2008 n. 139
- Deliberazione Consiglio Comunale Calcinaia del 23/12/2008 n. 106
- Deliberazione Consiglio Comunale Ponsacco del 18/12/2008 n. 68
- Deliberazione Consiglio Comunale Lari del 29/12/2008 n. 49

che i quattro Comuni costituenti il Consorzio, hanno deliberato con i sotto indicati atti di approvare la convenzione che disciplina le modalità di svolgimento delle funzioni già svolte dal Consorzio Sviluppo Valdera del Consorzio Sviluppo Valdera;

- Deliberazione Consiglio Comunale Pontedera del 21/04/2009 n. 42
- Deliberazione Consiglio Comunale Calcinaia del 12/05/2009 n. 34
- Deliberazione Consiglio Comunale Ponsacco del 17/04/2009 n. 36
- Deliberazione Consiglio Comunale Lari del 23/04/2009 n. 19

Visto il rendiconto di gestione 2008, fornito in allegato alla presente sotto la lettera "A", ed in particolare il conto del patrimonio in cui è individuato il valore del patrimonio da trasferire all'Unione Valdera perché continui a gestire le funzioni che gli sono state assegnate dai Comuni aderenti con le delibere citate;

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 21/05/2009, dal Direttore Generale cui è demandata la competenza del servizio proponente: *"Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267"*;

Visto altresì il seguente parere in ordine alla regolarità contabile espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 21/05/2009, dal Responsabile del Servizio Finanziario: *"Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile del provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267"*.

Udita la discussione del Consiglio in merito;

A seguito del dibattito, posta in votazione la proposta di cui all'oggetto;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Falaschi Fabrizio, Nocchi Francesco e Tardini Alberto;

Si procede quindi con la votazione a scrutinio palese che ha avuto il seguente risultato:

Presenti n. 27

Votanti n. 27

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 7 (Bocci Luca, Del Grande Manuela, De Vito Pietro Antonio, Falaschi Fabrizio, Forti Franco, Martolini Fabrizio e Taglioli Fabio)

Astenuti n. 0

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso contenute;
2. di prendere atto del rendiconto della gestione del Consorzio Sviluppo Valdera relativo all'anno 2008, allegato sotto la lettera "A";
3. di acquisire al patrimonio dell'Unione i risultati finali della gestione finanziaria del Consorzio Sviluppo Valdera e i risultati della gestione patrimoniale, che riassume il complesso dei beni mobili e immobili e dei rapporti giuridici, attivi e passivi;
4. di demandare ai competenti organi tecnici l'effettuazione delle necessarie operazioni per il materiale passaggio dei beni nel patrimonio dell'Unione;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Indi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Con successiva votazione a scrutinio palese che ha avuto il seguente risultato:

Presenti n. 27

Votanti n. 27

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 7 (Bocci Luca, Del Grande Manuela, De Vito Pietro Antonio, Falaschi Fabrizio, Forti Franco, Martolini Fabrizio e Taglioli Fabio)

Astenuti n. 0

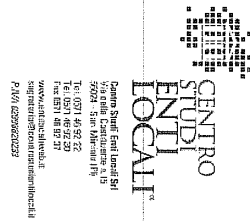
A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to ADRIANA VIALE



Al Sig.
 Presidente
 del Consorzio Valdera
 PONTEDERA

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2008

Ad espletamento dell'incarico affidato, in allegato si trasmettono gli elaborati di seguito elencati, da noi predisposti sulla base delle risultanze contabili del Conto del Bilancio 2008 di codesto

Consorzio:

- Prospetto di conciliazione 2008
- Conto economico 2008
- Conto del patrimonio 2008.

A tal riguardo si fa presente che i tre documenti contabili sono stati redatti utilizzando i modelli predisposti dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali e seguendo, per quanto è stato possibile in relazione alla specificità di codesto Consorzio, le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - *Il rendiconto degli Enti Locali*" reso pubblico nel gennaio 2004 dal medesimo Osservatorio.

Il rendiconto generale costituisce un momento fondamentale e dell'intero processo amministrativo, contabile e gestionale, rappresentando un importante documento di sintesi con cui vengono dimostrati i risultati della gestione.

Il rendiconto della gestione prevede la predisposizione del conto del bilancio completata dal prospetto di conciliazione che, incorporando la logica della partita doppia, porta alla conoscenza non solo del risultato economico, ma anche del conto del patrimonio.

Il D.lgs. n. 267/00 (Tuel) propone un sistema di rendicontazione che prevede:

1

- a) la presentazione di un conto economico in grado di dimostrare il risultato di gestione in termini di contabilità economica;
- b) la necessità, vista la presenza di conti di sintesi che rappresentino diversi aspetti di una unica gestione, di evidenziare le interrelazioni e le congruenze dei vari risultati rappresentati.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione, trova in questo documento contabile la propria sintesi.

Il D.lgs. n. 267/00 (Tuel) impone la predisposizione del "conto economico" e del "conto del patrimonio" con l'utilizzo, voluto dal Legislatore, di un particolare documento di accordo del dato finanziario con quello economico, denominato "prospetto di conciliazione", che facilita la costruzione dei due conti finali.

Lo stesso D.lgs. lascia piena libertà agli Enti nella scelta del sistema di contabilità economica, atteso che l'art. 232 prevede che *"Gli enti locali, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più risponde alle proprie esigenze"*.

Il prospetto di conciliazione

Si tratta di un allegato obbligatorio al conto economico previsto dall'art. 229, comma 9, che è definito, come schema, dal Dpr. n. 194/96.

Il prospetto di conciliazione dimostra l'avvenuta trasposizione delle rilevazioni di sintesi della contabilità finanziaria (accertamenti e impegni a livello di categorie di entrata e di interventi di spesa) in rilevazioni economico-patrimoniali.

Tale prospetto consente di rettificare i valori finanziari e quantificare i valori economici di competenza che entrano nel conto economico. Si tratta di un percorso "guidato" che consente di passare dai dati finanziari di competenza (accertamenti ed impegni) a quelli economici.

La trasformazione dei valori d'esercizio finanziario in valori da rendiconto economico-patrimoniale avviene a fine periodo ed è strettamente collegata al conto del patrimonio.

Si ottiene, infatti, una correlazione tipica delle rilevazioni in partita doppia che è rappresentata dal seguente collegamento: determinazione del risultato economico e contestuale determinazione del patrimonio.

L'art. 229, comma 9, del D.lgs. n. 267/00 (Tuel), se esaminato senza correlazione con l'art. 232, potrebbe far pensare che esista un solo modo di predisporre il "conto economico" per gli enti locali rappresentando dal "prospetto di conciliazione". In realtà il prospetto di conciliazione è solo un modo per collegare, come già detto, i dati finanziari della gestione coerente del conto del bilancio con i dati da inserire nel conto economico nell'osservanza del principio introdotto dall'art. 229 secondo il quale gli accertamenti finanziari e gli impegni finanziari sono rettificati al fine di costituire *"il dividendo finanziario di competenza"* rispettivamente positivi e negativi (ricavi e costi). Il prospetto di conciliazione si fonda sulla logica della correlazione tra "aspetto numerario" della gestione (denaro, crediti e debiti di

2

funzionamento) e "aspetto economico" della medesima (componenti positivi o negativi di reddito). Lo stesso prospetto evidenzia i valori della gestione in c/capitale sul conto del patrimonio e tali valori determinano variazioni degli impieghi che non possono essere riferiti alla gestione ordinaria d'esercizio (costi e ricavi), ma bensì a beni a fecondità ripetuta che cedono anno per anno la propria utilità trattandosi di costi plurimali.

Il conto economico

Il conto economico, così come definito dall' art. 229 del Tuel, evidenzia le componenti positive e negative dell' attività del Consorzio secondo criteri di competenza economica ed esprime il risultato economico prodotto per effetto della gestione (utile/perdita).

Le componenti negative sono riferite ai consumi dei fattori impiegati nel circuito erogativo/produttivo, mentre quelle positive si identificano con i proventi ed i ricavi conseguenti all' accertamento delle risorse che rendono possibili i succitati processi di consumo.

Tale conto viene predisposto con l' utilizzo del prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l' aggiunta di elementi economici, permette di raggiungere il risultato finale "economico".

L' art. 229 del Tuel individua, pertanto, i componenti identificandoli con gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici, riferiti alla gestione di competenza, con gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio (es. gli ammortamenti) e con le insussistenze e le sopravvenienze conseguenti alla gestione dei residui.

La forma scelta per il documento riassuntivo di base è quella scalare suddivisa in cinque aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l' analisi dei vent' otto valori relativi agli interventi ed alle risorse di volta in volta prese in esame, si raggiungono risultati intermedi fino a pervenire alla decimazione del risultato economico d' esercizio finale.

I due istantii intermedi sono:

- il " *risultato dell' gestione in c/c*" che rappresenta il riferimento ad una grandezza vicina alla gestione caratteristica o tipica, quella cioè che negli Enti si identifica con quella istituzionale;
- il " *risultato della gestione operativa*" che esprime i componenti economici riferiti alle aziende speciali e partecipate.

Successivamente lo schema evidenzia la gestione extra-caratteristica cioè quella riferita alla gestione finanziaria e quella straordinaria.

Il conto economico dell' anno 2008 evidenzia un utile di esercizio di € 28.760,44.

Le voci che compongono il conto economico risultano esposte in modo esaurientemente chiaro e non hanno bisogno, in linea generale, di ulteriori precisazioni.

Esse sono costituite dalle seguenti macrovoci:

3

A) Proventi della gestione
Sono qui ricompresi i componenti positivi della gestione operativa ordinaria. Ammontano complessivamente ad € 383.386,58.

Nel rispetto di quanto previsto nello LAS n. 20, nella voce A.5) "Proventi diversi" è compresa la quota (€ 15.700,29) relativa all' ammortamento attivo (29%) calcolato sui conferimenti per € 785.014,49 da trasferimenti della Regione avvenuti nell' anno 2006.

B) Costi della gestione

Analogamente a quanto detto a proposito dei proventi, i costi di gestione rappresentano gli oneri correnti, esclusi quindi quelli di natura finanziaria e straordinaria.

Fra questi sono contabilizzate le " *quote di ammortamento d' averggi*" ammontanti ad € 1.530,48 calcolate, come già detto, sui beni iscritti nell' attivo del conto del patrimonio fra le " *imobilizzazioni in materiali*". Al fine di evitare possibili confusioni è opportuno ricordare che le quote di ammortamento riguardano esclusivamente l' ambito economico (art. 229), sul quale non hanno assolutamente alcuna incidenza le deroghe previste dall' art. 167 (riduzione degli ammortamenti-gradualità temporale).

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato sulla base dei coefficienti stabiliti dal comma 7 dell' art. 229 del Tuel secondo il prospetto che segue:

- macchinari, apparecchi, attrezzature e impianti: 15 per cento;
- attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi: 20 per cento;

Appare evidente l' assimilazione, nel complesso, ai principi fiscali vigenti.

I valori di riferimento dei vari cespiti ai fini del calcolo degli ammortamenti sono quelli derivanti dalle valutazioni operate con i criteri previsti dall' art. 230, comma 4.

Si precisa, infine, che sono state applicate le norme di cui al primo periodo del comma 2 dell' art. 102 del Tuel dove si dispone che " *la deduzione è ammessa in misura non superiore a quella risultante dall' applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell' economia e delle finanze pubblicato nella G.U. nella data in cui è per il primo esercizio*".

Complessivamente i costi della gestione risultano pari a € 437.572,12.

Il " *risultato della gestione operativa*", inteso come differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia una perdita di € 54.185,54.

D) Proventi ed oneri finanziari

Sempre nel rispetto della struttura che il Legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d' esercizio adottati dalle aziende private in conseguenza dell' applicazione della IV direttiva Cee, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell' esercizio, con le istanze della gestione finanziaria e con il saldo delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono soltanto gli interessi attivi pari ad € 68.355,35.

4

E) Proventi ed oneri straordinari

La voce ricomprende tutte le poste economiche che non rientrano nella corrente gestione del Consorzio avendo, per loro natura, un carattere straordinario. Trattasi infatti di insussistenze del passivo e dell' attivo e di plusvalenze patrimoniali.

Insussistenze del passivo

Posto che i crediti e i debiti sono contenuti nei residui, tale valore proviene dai minori residui passivi risultanti dal conto Finanziario (€ 14.590,63).

E' appena il caso di ricordare che il **rendimento economico d' esercizio**, anche se risultante dal conto economico ottenuto in via semplificata tramite il " prospetto di conciliazione ", è uguale all' incremento e al decremento che il valore del patrimonio ha subito nell' anno 2008 per effetto della gestione.

Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e rappresenta in sintesi la consistenza del patrimonio del Consorzio al termine dell' esercizio, prendendone l' evoluzione per effetto della gestione.

Per patrimonio, secondo l' art. 230 del Tuel, si intendono tutti quei beni e rapporti giuridici che fanno capo al Consorzio e che consentono di realizzare le complessive attività gestionale.

Ne fanno parte, pertanto,:

- o i crediti e i debiti di finanziamento;
- o i crediti e i debiti di funzionamento che rappresentano il circolante essendo destinati a trasformarsi in denaro entro l' esercizio;
- o il capitale monetario che si identifica con il saldo di tutti i pagamenti e gli incassi;
- o i beni strumentali necessari al processo di produzione/erogazione del Consorzio;
- o il patrimonio netto, risultato del saldo fra i componenti positivi e negativi.

Il patrimonio è di conseguenza rappresentato da tutti i beni ed i diritti aventi natura finanziaria o economica che sono disponibili, in quel momento, per il Consorzio e pertanto suscettibili di utilizzazione futura.

L' aggiornamento del conto del patrimonio avviene con il prospetto di conciliazione che evidenzia tutte le variazioni intervenute nel passaggio da un esercizio ad un altro.

La struttura del conto prevista dal modello del Dpr. n. 194/96 è molto simile allo stato patrimoniale di derivazione civilistica.

ATTIVO

Le poste dell' attivo sono raggruppate in tre macrovoci (oltre i conti d' ordine) e precisamente:

A) Immobilizzazioni

La classe accoglie nel suo complesso i valori patrimoniali immobilizzati: elementi patrimoniali che caratterizzano la struttura tecnico-organizzativa, essendo destinati ad essere durevolmente utilizzati nel processo produttivo dell' Ente (macchinari, attrezzature, impianti, ecc.).

Immobilizzazioni materiali

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell' art. 230 del D.lgs. n. 267/00 (Tuel).

I valori risultanti al termine dell' esercizio sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le relative quote sono state calcolate nella misura indicata, per ogni singola categoria di beni, dal comma 7 dell' art. 229 del D.lgs. n. 267/00 (Tuel), determinando il procedimento di ammortamento in base alla formazione dei costi per anno di acquisizione.

I pagamenti effettuati nell' esercizio per acquisto di beni immobili hanno incrementato la voce "terreni" (patrimonio disponibile) e la riduzione per l' analogo importo dei conti d' ordine "terreni", come già accennato nel commento del conto economico, non sono asseguibili ad ammortamento.

Gli impegni finanziari di competenza relativi all' acquisto di beni immobili incrementano i conti d' ordine.

Alla voce AII dell' attivo patrimoniale (Variazioni in+) è stato riportato l' importo di € 201.843,00 dovuto all' accantonamento di entrate derivanti dall' alienazione di beni patrimoniali.

Appare utile rilevare che, poiché la riscossione di questo accantonamento avviene dopo il 31/12, si è provveduto a rilevare un credito verso terzi da alienazione di beni patrimoniali (voce B113d dell' attivo del conto del patrimonio).

Di contro, le spese di pari importo impegnate nel titolo II della spesa (spese in c/ capitale) e pagate, sono confluite nella voce AII dell' attivo patrimoniale (Variazioni in +) insieme ai pagamenti effettuati sul titolo II della spesa per residui passivi che erano appostati nell' attivo nel conto d' ordine "Opere da realizzare" (voce D) e nel passivo in aumento del conto d' ordine "Impegni per opere da realizzare" (voce E).

In sede di pagamento, infatti, si è provveduto:

- a) a stornare i conti d' ordine;
- b) a rilevare l' acquisizione dell' immobilizzazione e il conseguente debito verso il fornitore.

Immobilizzazioni finanziarie

Non si rilevano incrementi o decrementi delle " partecipazioni in altre imprese".

B) Attivo circolante

I valori afferenti questa classe sono indicati in modo molto articolato e si presentano raggruppati come di seguito descritto.

- *Crediti*

La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all' attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica gestionale del Consorzio. I dati indicati evidenziano in dettaglio le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell' esercizio.

Gli accrementi di competenza incrementano i " crediti da alienazioni patrimoniali"; gli stessi sono decrementati dalle riscossioni di accrementi residui e dalle insussistenze dell' attivo.

Rimane immutata la somma residua del mutuo della Cassa D.D.P.P. non avendo richiesto stralcii durante l' anno 2008.

- *Disponibilità finale*

La voce misura l' entità delle somme a disposizione del Consorzio all' inizio ed al termine dell' esercizio nel fondo cassa. Le movimentazioni del conto di tesoreria (riscossioni e pagamenti) sono stati contabilizzati, per tonli, direttamente sul conto del patrimonio.

Conti d' ordine

Sono qui confluiti i valori che non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale del Consorzio.

Sono conti di memoria che evidenziano particolari accadimenti gestionali che produrranno effetti sul patrimonio in tempi successivi. Tali accadimenti, riconducibili ad operazioni non ancora realizzate o in corso di perfezionamento, possono assumere particolare rilevanza ai fini della valutazione complessiva della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio.

Sono ovviamente appostati per pari valori nell' attivo e nel passivo e appaiono sufficientemente chiari per cui ci limiteremo a precisare che la voce " opere da realizzare" accoglie, nel saldo finale, l' ammontare complessivo degli impegni riportati ai residui nel titolo II della spesa desunti dal conto del bilancio e le relative variazioni sono rappresentate dall' evoluzione che detto titolo ha subito durante l' esercizio 2008.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d' ordine), una delle quali afferenti le poste di netto patrimoniale e le altre effettivamente costituite da passività.

A) Patrimonio netto

In questa voce viene indicato il valore del patrimonio netto del Consorzio.

Il valore del "netto patrimoniale" è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza del Consorzio, suscettibili di valutazione, come espressamente prevede il comma 2 dell' art. 230 del Tuel, che sono rappresentati nella situazione patrimoniale in commento e che si modificano annualmente, di norma, per una entità pari al risultato economico dell' esercizio.

B) Conferimenti

La voce accoglie il valore complessivo dei trasferimenti finalizzati alla realizzazione di investimenti e/o all'acquisizione di beni durevoli inventariable.

Come già ricordato a proposito del Conto Economico (vedi A) Proventi), il Consorzio ha proceduto alla contabilizzazione dell' ammortamento attivo, applicando come coefficiente una aliquota media del 2% considerato che tali conferimenti vanno a finanziare opere di varia natura.

C) Debiti

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito del Consorzio, inglobando tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lett. H) del comma 4 dell' art. 230 del Tuel, è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell' anno. Al termine dell' esercizio risultano classificati come segue:

- *debiti di finanziamento*

La posta accoglie i debiti contratti nel corso dell' attività del Consorzio per il funzionamento corrente dell' amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine.

- *debiti per somme anticipate da terzi*

L' indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente ai quelli iscritti nell' attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori. Le somme riscosse e quelle pagate sono portate, rispettivamente, in aumento e in diminuzione della voce C V "Debiti per somme anticipate da terzi" del conto del patrimonio.

- *altri debiti*

Rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla consistenza finale dell' anno 2007.

Conti d' ordine

Relativamente ai valori indicati nei conti d' ordine, stante la loro particolare natura, vale quanto detto a proposito della stessa classe nella parte dell' attivo.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si pongono disanti saluti.

Centro Studi Enti Locali

San Marino, li 14 gennaio 2009

CONSORZIO SVILUPPO VALDERA

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

(redatto nel modo predisposto dall' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali)

ESERCIZIO 2008

1
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE				ENTRATE								
Parte I - Entrate correnti	Accertamenti finanziati di competenza (1E)	Rettifiche contabilità finanziata		Accertamenti rettificati (1E+2E-3E) (4E)	Rettifiche di natura economica				AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO	
		in più (2E)	in meno (3E)		Ricontri passivi		Ricontri attivi		Riferimenti CP Attivo (11E)	Riferimenti CP Passivo (12E)		
		(5E)	(6E)		(7E)	(8E)	(9E)	(10E)				
Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE												
1) Imposte (art. 1 - cat. 1)												
2) Tasse (art. 1 - cat. 2)												
3) Tributi speciali (art. 1 - cat. 3)												
Totale entrate tributarie												
Titolo II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI												
1) da Stato (art. II - cat. 1)												
2) da Regione (art. II - cat. 2)												
3) per funzioni delegate (art. II - cat. 3)												
4) da org. comunit. e intern. (art. II - cat. 4)												
5) da altri enti pubblici (art. II - cat. 5)										A2		
Totale entrate da trasferimenti												
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE												
1) Proventi serv. pubblici (art. III - cat. 1)	15.676,06			15.676,06					15.676,06	A 3		
2) Proventi gestione patrimoniale (art. III - cat. 2)												
3) Proventi finanziari (art. III - cat. 3) - interessi su depositi, crediti, ecc. - interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate	68.355,35			68.355,35					68.355,35	D 20		
4) Proventi per aff. da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (art. III - cat. 4)												
5) Proventi diversi	352.010,23			352.010,23					352.010,23	A 5		
Totale entrate extratributarie	436.041,64			436.041,64					436.041,64			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	436.041,64			436.041,64					436.041,64			

2
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Parte II – Entrate in conto capitale	Accertamenti finanziari di competenza (1E)	Rettifiche contabilità finanziaria		Accertamenti rettificati (1E+2E-3E) (4E)	Rettifiche di natura economica			AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO		
		in più (2E)	in meno (3E)		in più (5E)	in meno (6E)	Totale (7E)	Importo (8E)	Riferimenti (9E)	Attivo (10E)	Passivo (11E)	Riferimenti (12E)
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI												
1) Alienazione beni patrimoniali (art. IV - art. 9)	201.843,00			201.843,00					E24	201.843,00		A II 3 (-)
2) Trasferimenti di capitali dallo Stato (art. IV - art. 2)												B I (+)
3) Trasferimenti di capitali da Regione (art. IV - art. 9)												
4) Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico (art. IV - art. 9)												
5) Trasferimenti di capitali da altri soggetti (art. IV - art. 9)												
<i>Totale trasferimenti di capitali (2+3+4+5)</i>												
6) Riscossione di crediti (art. IV - art. 9)												
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, transf. di capitali, ecc.	201.843,00			201.843,00							201.843,00	
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI												
1) Anticipazioni di cassa (art. V - art. 1)												
2) Finanziamento a breve termine (art. V - art. 1)												
3) Assunzione mutui (art. V - art. 1)												
4) Emissioni prestiti obblig. (art. V - art. 1)												
Totale entrate per accensione di prestiti												
Parte III - Servizi per conto di terzi												
		Accertamenti finanziari di competenza (1E)	ricessi comp. + residui per conto terzi (2E)	Incassi comp. + residui per anticip. c./terzi (3E)								
TITOLO VI - SERVIZI PER CONTO DI TERZI												
		221.618,06	221.618,06								221.618,06	B II 3 (+)
Totale servizi per c. terzi		221.618,06	221.618,06								221.618,06	B II 3 (+)
TOTALE GENERALE ENTRATA		859.488,86										

3
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Parte IV - Integrazioni economiche	AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO		
	Importo (8E)	Riferimenti (9E)	Attivo (10E)	Passivo (11E)	Riferimenti (12E)
- Insussistenza del passivo	14.590,63	E 22			
- Sopravvenienze attive					
- Quota di ammortamento attivo sui conferimenti (ricca il plebiscito)	15.700,29	A 5		15.700,29	B II (-)
- Incrementi di immobilizzazioni (costi capitalizzati)					
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc.					
- Altre integrazioni					

4
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE												- SPESE	
Parte I - Spese correnti	Impegni finanziari di competenza	Rettifiche contabilità finanziaria			Rettifiche di contabilità economica				AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO		
		Impegni per costi esercizi futuri		IVA e altre rettifiche	Riscatti passivi		Ratei attivi		45+28-38+/- 45+58-65-78+	Riferimenti c/economico	Riferimenti CP Attivo	Riferimenti CP Passivo	
		iniziali +	finali -		Iniziali +	Finali -	Iniziali +	Finali -					
(16)	(26)	(35)	(46)	(55)	(65)	(75)	(85)	(95)	(105)	(115)	(125)		
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
1) Personale													
2) Acquisti di beni di consumo e/o materie prime	132,05							132,05	B10			C III	
3) Prestazioni di servizi	382.279,35							382.279,35	B12			C III	
4) Utilizzo di beni di terzi	7.141,17							7.141,17	B13				
5) Trasferimenti di cui:													
- Stato										B14			
- Regione										B14			
- Provincia e città metropolitana										B14			
- Comuni e Unione di Comuni										B14			
- Comunità montane										B14			
- Aziende speciali e partecipate										C19			
- Altri	6.567,61							6.567,61	B14			C III	
6) Interessi passivi e oneri finanziaria diversi										D21			
7) Imposte e tasse	39.921,46							39.921,46	B15			C.III	
8) Oneri straordinari della gestione corrente									E28				
Totale spese correnti	436.041,64							436.041,64					

5
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Parte II - Spese in c/capitale	Impegni finanziari di competenza	Totale pagamenti competenza + residui	Pagamenti riferiti a incrementi patrimoniali esercizio precedente	Incrementi patrimoniali non ancora pagati	Trasferimenti non permutativi (costi di esercizio)	IVA detraibile (non capitalizzata)	Altre	AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO			
								Importo	Riferimenti	Attivo	Passivo	Riferimenti	
													(16)
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
1) acquisizione di beni immobili	201.843,00	4.023.640,46									4.023.640,46		A II 3 (+)
2) esproprietà e servizi onerosi													
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia													
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia													
5) acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche													A II 7 (+) A II 9 (+)
6) incarichi professionali esterni													B I (-)
7) trasferimenti di capitale													
8) partecipazioni azionarie													
9) conferimenti di capitale													
10) concessioni di crediti e anticipazioni													
Totale spese in conto capitale	201.843,00	4.023.640,46									4.023.640,46		
Parte III - Rimborso di prestiti	Impegni di competenza	Eventuali rettifiche per arrotondamenti		AL CONTO DEL PATRIMONIO									
(16)		in + (26)	in - (35)	Attivo (106)	Passivo (116)	Riferimenti (126)							
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI													
1) rimborso anticipazioni di cassa													
2) rimborso finanziamenti a breve termine													
3) rimborso di quote capitale mutui													
4) rimborso prestiti obbligazionari													
5) rimborso di quote capitale di debiti pluriennali													
Totale rimborso di prestiti													
Parte IV - Servizi per conto terzi	Impegni finanziari di competenza	Pagamenti comp. + residui per conto terzi	Pagamenti comp. + residui per servizi c/terzi	AL CONTO DEL PATRIMONIO									
(16)				(26)	(36)	Attivo (106)	Passivo (116)	Riferimenti (126)					
TITOLO VI - SERVIZI PER C/ TERZI													
Totale servizi per c/ terzi	221.618,06	221.618,06	221.618,06								221.618,06		C V (+)(-)
Totale generale della spesa	859.488,86												

6
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Parte V - Rettifiche economiche						AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO		
						Importo	Riferimenti	Attivo	Passivo	Riferimenti
						(RE)	(RE)	(10E)	(11E)	(12E)
- Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo							B 11			
- Quota di ammortamento dell' esercizio						1.530,48	B 16	1.530,48		A (-)
- Accantonamento per svalutazione crediti							E 27			
- Insussistenza dell' attivo							E 25			

Pontedera, li _____

IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO CONSORZIALE
Dr. Giulio Pisuglia

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL' ENTE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL SEGRETARIO CONSORZIALE
Dr. Giulio Pisuglia



7
 PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONSORZIO SVILUPPO VALDERA

CONTO DEL PATRIMONIO

(redatto ai sensi del predeposto adit' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali)

ESERCIZIO 2008

MOD. 20 DPR 194/196		CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)			
	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale	
A) Immobilizzazioni					
D) Immobilizzazioni immutabili					
1) Costi plurenni a capitale fisso (valore fondo stesso o altro in d.d.tribunale)					
Totale					
II) Immobilizzazioni materiali					
D) Beni demaniali (in fondo di amministrazione in d.d.tribunale)					
2) Terreni (patrimonio indisponibile)					
3) Tronconi (patrimonio disp.)					
4) Edifici (patrimonio indisponibile)					
5) Edifici (patrimonio disponibile)					
6) Infrastrutture (patrimonio indisponibile)					
7) Infrastrutture (patrimonio disponibile)					
8) Arredamenti e monotezzi (valore fondo stesso o altro in d.d.tribunale)					
9) Mobili e attrezzature di ufficio (valore fondo stesso o altro in d.d.tribunale)					
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)					
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)					
12) Dati reali su beni di terzi					
13) Immobilizzazioni in corso					
Totale					
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) altre imprese					
2) Crediti verso:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) altre imprese					
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)					
4) Crediti di dubbia esigibilità (dentro fondo svalutazione crediti)					
5) Crediti per depositi cauzionali					
Totale					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

B) Attivo circolante	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
1) Liquidazioni				
1A) Crediti				
2) Verso controparti				
3) Verso enti del serc. Pubblico all'ingiro				
a) Stato				
- correnti				
- capitali				
b) Regioni				
- correnti				
- capitali				
c) Altri				
- correnti				
- capitali				
3) Crediti diversi				
a) verso utenti di servizi pubblici				
b) verso utenti di beni patrimoniali				
c) verso altri				
- correnti	14.361,02	0,00	0,00	0,00
- capitali				
d) da alienazioni patrimoniali	15.017.916,24	201.843,00	2.265.948,03	12.953.811,21
e) per somme corrisposte c/ terzi	0,00	221.618,06	221.618,06	0,00
4) Crediti per l'IVA				
5) Per depositi				
a) banche				
b) Cassa di Risparmio e Prestiti				
Totale	152.999,80	423.461,06	2.501.927,11	152.999,80
15.885.277,06				13.106.811,01
II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Titoli				
Totale				
1V) Disponibilità liquide				
1) Fondo di cassa		2.410.073,62		642.017,73
2) Depositi bancari		1.768.055,89		642.017,73
Totale		4.178.129,51		1.284.035,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		17.295.390,85	423.461,06	13.748.828,74
C) Ratei e Risconti				
1) Ratei attivi				
II) Risconti attivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		14.689.587,76	4.447.101,52	14.663.332,80
Canli d'ordine		17.497.289,62	0,00	13.675.492,16
TOTALE CONTI D'ORDINE		17.497.289,62	0,00	13.675.492,16

MOD. 20 DRE 194/196					CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)				
A) Patrimonio netto	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale	B) Contadimenti	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
1) Netto Patrimonio netto		103.020,81	28.760,44	131.781,25	1) Contadimenti per trasferimenti in conto impianti		3.010.322,69	15.700,29	2.994.622,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO		103.020,81	28.760,44	131.781,25	2) Contadimenti in c/ capitale da versamenti in conto (compilata in base alle informazioni contenute in allegato)		23.590,43	15.700,29	39.290,72
					3) Contadimenti da concessioni di edilizie				
					IV) Altri conferimenti		3.010.322,69	15.700,29	2.994.622,40
					TOTALE CONFERIMENTI		3.010.322,69	15.700,29	2.994.622,40
					C) Debiti				
					1) Debiti di finanziamento				
					2) per mutui e prestiti		1.291.142,25		1.291.142,25
					3) per prestiti obbligazionari				
					4) per debiti pluriennali		77.982,04	32.200,23	38.666,93
					5) Debiti di finanziamento				
					6) Debiti per IVA				
					7) Debiti per anticipazioni di cassa				
					8) Debiti per somme anticipate da terzi				
					9) Debiti verso				
					10) imprese controllate				
					11) imprese collegate				
					12) altre (azienda speciale, consorzio, istituzioni)				
					13) altri debiti				
					TOTALE DEBITI		10.207.119,97	253.827,29	10.207.119,97
					VIII) altri debiti		11.976.244,26	293.142,40	11.936.929,15
					TOTALE DEBITI E RISCONTI		11.976.244,26	293.142,40	11.936.929,15
					D) Ratei e Risconti				
					1) Ratei passivi				
					II) Risconti passivi				
					TOTALE RATEI E RISCONTI				
					TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		14.689.587,76	282.587,73	14.663.332,80
					Canli d'ordine		17.495.829,62	0,00	13.674.032,16
					1) Impieghi finanziati per conto anno		1.460,00	0,00	1.460,00
					2) Impieghi finanziati per finali		0,00	0,00	0,00
					3) Impieghi finanziati per capitale		0,00	0,00	0,00
					4) Beni strumentali da acquistare		0,00	0,00	0,00
					5) trasferimenti in c/ capitale da edificare		0,00	0,00	0,00
					6) Altri investimenti da effettuare		0,00	0,00	0,00
					7) Beni ceduti in aziende speciali		0,00	0,00	0,00
					8) Beni di terzi		0,00	0,00	0,00
					TOTALE CONTI D'ORDINE		17.497.289,62	0,00	13.675.492,16

3
CONTO DEL PATRIMONIO

Ponderata, il _____

IL SEGRETARIO
IL RAPPRESENTANTE LEGALE
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Dr. Giulio Pignatelli

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Dr. Giulio Pignatelli

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO

CONSORZIO SVILUPPO VALDERA

CONTO ECONOMICO

(redatto nei modi del predisposto dall' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali)

ESERCIZIO 2008

CONTO ECONOMICO			
	Importi Barzani	Importi Tondi	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari			
2) Proventi da trasferimenti	15.676,06	15.676,06	
3) Proventi da servizi pubblici			
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi e quote azioni azioni industriali	367.710,52	367.710,52	
6) Proventi da concessioni di servizi e diritti su beni immobili			
7) Proventi da concessioni di servizi e diritti su beni mobili			
8) Proventi da ammortamento di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
9) Variazioni nelle ammortamenti di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
Totale proventi della gestione A)	383.386,58	383.386,58	383.386,58
B) COSTI DELLA GESTIONE			
1) Personale	132,05	132,05	
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	382.279,35	382.279,35	
12) Prestazioni di servizi	7.141,17	7.141,17	
13) Utilizzazioni beni di terzi	6.567,61	6.567,61	
14) Rendimenti	39.921,46	39.921,46	
15) Imposte e tasse	1.530,48	1.530,48	
16) Quote di ammortamento " esercizio	437.572,12	437.572,12	
Totale costi della gestione B)	437.572,12	437.572,12	437.572,12
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	(-) 54.185,54	(-) 54.185,54	(-) 54.185,54
C) PROVENTI ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utlil			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Totale (C) (17+18+19)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)	(-) 54.185,54	(-) 54.185,54	(-) 54.185,54
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	68.355,35	68.355,35	
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti			
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
Totale (D) (20-21)	68.355,35	68.355,35	68.355,35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Inasprimento del passivo	14.590,63	14.590,63	
23) Sopravvenienze attive			
24) Plusvalenze patrimoniali	14.590,63	14.590,63	
Totale proventi (e-1) (22+23+24)	14.590,63	14.590,63	14.590,63
Oneri			
25) Inasprimento dell' attivo			
26) Minorazione patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazioni crediti			
28) Oneri straordinari			
Totale oneri (e-2) (25+26+27+28)	0,00	0,00	0,00
Totale (E) (e-1-e-2)	14.590,63	14.590,63	14.590,63
RISULTATO ECONOMICO D' ESERCIZIO (A+B+/-C+/-D+/-E)	28.760,44	28.760,44	28.760,44

Poncedera, li _____

<p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO IL SEGREARIO CONSORZIALE IL SEGREARIO CONSORZIALE Dr. <i>[Firma]</i></p>	<p style="text-align: center;">IL RAPPRESENTANTE LEGALE IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI Dr. <i>[Firma]</i></p>
---	---

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

**PRESA D'ATTO RISULTANZE FINALI GESTIONE CONSORZIO SVILUPPO VALDERA
E ACQUISIZIONE ALL'UNIONE DEL PATRIMONIO RELATIVO.**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Pontedera, 21/05/2009

Il Direttore Generale dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

**PRESA D'ATTO RISULTANZE FINALI GESTIONE CONSORZIO SVILUPPO VALDERA
E ACQUISIZIONE ALL'UNIONE DEL PATRIMONIO RELATIVO.**

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile del provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Pontedera, 21/05/2009

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Unione Valdera
F.to Adriana Viale

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 29/05/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, li 29/05/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte